Marco
NUZZO
Sindaco

CASARANO **2026**
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
24-25 MAGGIO

marco nuzzo

PROGRAMMA ELETTORALE

DELLA COALIZIONE CIVICA
E DI CENTRO-SINISTRA

RINASCE CASARANO
MARCO NUZZO
SINDACO

ORGOGLIO CASARANO
CON MARCO NUZZO
SINDACO

Partito Democratico

European Green Party
VERDI
EUROPA VERDE

LE NOSTRE IDEE IL NOSTRO IMPEGNO

Torniamo Casarano
significa prima
di tutto tornare
a essere comunità.

Una città che rimette al **centro le persone**, le relazioni, l'ascolto e la dignità di ciascuno. Vogliamo una Casarano più **inclusiva** e accessibile in ogni forma: sociale, culturale, fisica e istituzionale; una città in cui nessuno si senta fuori posto, lasciato indietro o invisibile.

Legalità e sostenibilità saranno i principi che guideranno ogni scelta amministrativa, insieme alla cura dei beni comuni, alla qualità dello spazio pubblico e al rispetto delle fragilità. Casarano deve tornare ad essere punto di ispirazione e **centro di riferimento del Sud Salento**, identificandosi come **città dei servizi** (sanità in primis, e poi scuole, negozi, commercio), **della cultura** (biblioteche, spazi culturali e per il tempo libero), **dello sport** e **dell'imprenditorialità innovativa**.

Per farlo serviranno competenze adeguate, personale comunale valorizzato, capacità di costruire rapporti solidi con le istituzioni e una macchina amministrativa seria, credibile e vicina ai cittadini.

MARCO NUZZO SINDACO

La visione che abbiamo dato alla nostra idea di Casarano supera il limite temporale di una amministrazione, perché siamo consapevoli che i cambiamenti importanti sono difficilmente realizzabili in un quinquennio.

Per mettere a terra la nostra visione di città, istituiremo un **gruppo di progettazione multidisciplinare** che lavorerà per intercettare ogni possibilità di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo.
Tornare Casarano vuol dire avere una visione sistemica, che includa anche la compartecipazione e il partenariato con le altre amministrazioni limitrofe, per la realizzazione di progettualità di grande respiro e sovra-territoriali.

Torniamo Casarano vuol dire questo: tornare a riconoscerci come città e tornare a camminare insieme.

LEGALITÀ E SICUREZZA

VISIONE

La legalità non è un impegno elettorale, ma è semplicemente il modo in cui noi scegliamo di governare Casarano, di gestire le scelte pubbliche, di difendere l'economia sana e la libertà delle persone. I padri dell'antimafia ci hanno insegnato che serve lavorare sinergicamente mediante una rete istituzionale stabile e una cittadinanza coinvolta. Allo stesso modo, la sicurezza parte da lontano e non coincide soltanto con il controllo: nasce da strade illuminate, spazi vissuti, presìdi pubblici affidabili, associazioni attive, giovani responsabilizzati e quartieri che non vengono lasciati soli.

COSA FAREMO

Costruiremo un rapporto continuo e operativo con Prefettura, Forze dell'Ordine e Comando dei Carabinieri, affinché il confronto sulla sicurezza del territorio non sia episodico ma costante. In questo quadro, la Polizia Locale dovrà essere rafforzata nel proprio ruolo di presidio urbano e di sentinella del territorio, soprattutto nei luoghi più sensibili della città.

Renderemo la legalità un metodo concreto di amministrazione. Questo significherà **attenzione costante al SUAP** e alle attività produttive, monitoraggio dei passaggi amministrativi più esposti, **gestione scrupolosa di gare**, affidamenti e contratti, applicazione rigorosa degli strumenti già disponibili per la trasparenza negli appalti – come il "Protocollo per la legalità negli appalti pubblici" – e piena attuazione del "Patto per la sicurezza urbana" già siglato con la Prefettura, con

il coinvolgimento delle associazioni di categoria per contrastare infiltrazioni e condizionamenti nel tessuto economico.

Agiremo sulla prevenzione, perché la legalità si costruisce prima che il reato si manifesti. In questa direzione i Patti Educativi di Comunità che realizzeremo saranno uno strumento decisivo per portare nelle scuole e nei luoghi educativi una cultura della responsabilità, del rispetto delle regole e del rifiuto di ogni fascinazione per la violenza e per i modelli criminali.

Rivivremo i luoghi più esposti della città con una presenza pubblica e sociale più forte: più associazioni, più attività culturali, sportive ed educative, più occasioni di presidio civico e più spazi restituiti alla vita quotidiana. Dove cresce la comunità, arretra il cosiddetto welfare mafioso, che prova a sostituirsi alle istituzioni offrendo protezione, favori e falsa appartenenza.

Per la sicurezza urbana interverremo in modo concreto su **illuminazione pubblica, controllo del territorio** e

videosorveglianza – compresa anche la Zona Industriale –, costruendo un sistema realmente efficiente, integrato e monitorato. La tecnologia, però, dovrà sempre accompagnarsi alla cura degli spazi, alla prossimità istituzionale e alla collaborazione dei cittadini.

Promuoveremo infine una "**pedagogia civile della legalità e della pubblica sicurezza**", acconto agli enti del terzo settore, con il Presidio di Libera in prima fila, che dovrà tornare ad essere un punto di riferimento e di confronto, con lo Sportello antiracket e antiusura, sentinella di molte situazioni che spesso sfuggono dai radar ordinari. Ci impegneremo a re-immettere nel tessuto sociale i **beni confiscati** cittadini, e li metteremo a disposizione della creatività giovanile e delle associazioni che ne faranno richiesta, perché dai quei luoghi rigenerati che parte il cammino dell'**antimafia sociale.**

INCLUSIONE COME METODO

VISIONE

L’inclusione non è una politica di settore, ma un principio che deve attraversare tutta l’azione amministrativa. Significa costruire una città in cui nessuno si senta straniero, isolato o fuori posto: né chi arriva da un altro Paese, né chi invecchia, né chi vive una disabilità. Vogliamo una Casarano che sappia accogliere, accompagnare e valorizzare le persone nelle diverse stagioni della vita, superando la logica dell’assistenza passiva e puntando invece su autonomia, relazioni, dignità e partecipazione. Una città davvero inclusiva non crea spazi separati, ma occasioni vere di convivenza, prossimità e cittadinanza condivisa.

COSA FAREMO

Per i nostri **anziani**, custodi del nostro passato e connettori del nostro futuro, dovremo superare il modello di realizzare spazi chiusi e separati che rischiano di trasformarsi in luoghi di ulteriore isolamento. Sosterremo invece lo sviluppo di azioni e la creazione di un **centro intergenerazionale e di invecchiamento attivo**, con la capacità di mettere in relazione età diverse, competenze, socialità e benessere. Un obiettivo di medio-lungo termine sarà la creazione di un **cohousing** e forme leggere di abitare collaborativo, per contrastare solitudine, fragilità e perdita di autonomia, costruendo reti quotidiane di vicinanza e mutuo aiuto.

Per le persone con **disabilità**, l'inclusione dovrà essere concreta e continua: più accessibilità degli spazi pubblici, più attenzione ai servizi, ma soprattutto più percorsi di autonomia. In questa direzione vogliamo lavorare, con

gli enti preposti, alla realizzazione di un centro dedicato al **Dopo di Noi**, come risposta stabile e dignitosa al bisogno di accompagnare le persone con disabilità e le loro famiglie in un progetto di vita più sicuro, autonomo e sostenibile nel tempo, in grado di donare serenità ai famigliari per un futuro in cui i propri cari siano curati e accuditi.

Per i **con-cittadini stranieri**, lavoreremo per attivare un progetto **SAI – Sistema di Accoglienza e Integrazione**, che è la rete pubblica degli enti locali che realizza percorsi di accoglienza integrata con misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, oltre ai servizi materiali di base. I progetti territoriali SAI prevedono anche accesso ai servizi locali, apprendimento dell'italiano, iscrizione scolastica dei minori e percorsi di inserimento socio-economico. Per Casarano questo dovrà significare non solo accoglienza, ma reale integrazione nella comunità, con mediazione culturale, orientamento ai servizi, corsi di lingua e percorsi di cittadinanza attiva.

CULTURA, IDENTITÀ E PARTECIPAZIONE

VISIONE

La cultura non sarà un fine, ma uno strumento.

Crediamo in una visione popolare di cultura, come un insieme complesso di conoscenze, credenze, arte, morale, leggi, costumi e abitudini acquisite dall'uomo come membro della società.

Preferiamo parlare di **politiche culturali**, perché dovranno essere azioni programmate, fondate su una visione chiara e che vedrà la nostra città in evoluzione e in cambiamento fino alla definizione di una propria identità simbolica. Le nostre Politiche Culturali saranno connettore e leva di sviluppo per l'inclusione sociale, per il dialogo intergenerazionale, la scoperta e lo sviluppo dei talenti, per il sollievo delle fragilità sociali, per la creazione di ponti con gli altri Paesi europei, per costruire la "**città delle relazioni**" come presupposto per vivere meglio la "città degli edifici".

MARCO NUZZO SINDACO

Uno dei riferimenti è la **Convenzione di Faro** che riconosce e valorizza il legame profondo tra patrimonio culturale, identità collettiva, diritti umani e responsabilità civica, offrendo una cornice di riferimento dinamica e aperta per una governance culturale fondata sulla **partecipazione democratica**.

COSA FAREMO

Mediante l’adozione dei **Patti di Collaborazione** di Labsus si affideranno spazi pubblici per creare luoghi di aggregazione votati alla creatività giovanile e alla ibridazione artistica.

L’ufficio cultura dovrà essere potenziato per diventare un hub di incontro fra richieste dal basso e condivisione di opportunità derivanti da fondi europei, nazionali, regionali ed enti privati, nella piena consapevolezza che il settore culturale va sostenuto e supportato dagli enti pubblici. Si lavorerà, inoltre, per lo sviluppo degli **scambi giovanili europei** e per la circuitazione europea di opere e giovani artisti. L’ufficio cultura non sarà luogo burocratico, ma un trampolino di opportunità.

Sul modello dell’Art Bonus, si creerà un **Fondo Comunale per la Creatività** dedicato esclusivamente

alla realizzazione delle attività culturali e creative, realizzato mediante la collaborazione con le imprese del territorio, invitate a sviluppare programmi di sponsorship almeno biennali, partecipazione a bandi pubblici e la destinazione di una percentuale delle sanzioni stradali.

Lavoreremo per la realizzazione di un grande **evento diffuso nel centro storico** che dovrà identificare Casarano nel panorama provinciale e regionale in modo chiaro e definito.

Rinnovata attenzione sarà dedicata anche alla **biblioteca** che dovrà trasformarsi in cantiere creativo e di studio e sarà il perno di un sistema biblio-comunale in cui dovranno rientrare anche le biblioteche scolastiche. La biblioteca di Casarano conterrà anche libri e documenti, ma dovrà offrire luoghi per lo svago, per attività manuali, per erogazione di servizi di base legati alla **cittadinanza**

digitale; sarà punto di incontro intergenerazionale. Si valorizzerà il patrimonio librario tramite catalogazione digitale e accesso alle piattaforme di prestito digitale (MLOL). Coordinerà il progetto *LaAV-letture ad alta voce* per portare la lettura anche nelle realtà con utenza speciale (case di riposo, centri per disabili, ospedale, ecc.).

Dovrà essere dotata di un bar o punto ristoro per la sostenibilità economica dei gestori; dovrà avere un'area attrezzata per piccoli eventi culturali.

A supporto della biblioteca realizzeremo una "**Foresteria dello Studente**", uno spazio attrezzato per coworking, studio, svago e dedicato ai tantissimi studenti del circondario che avranno necessità di intrattenersi a Casarano dopo l'orario scolastico per partecipare a gruppi sportivi, al rientro scolastico (corsi PON, potenziamento curriculare, ecc.) o, semplicemente, per dare la possibilità di lavorare con il gruppo classe oltre l'orario scolastico, superando il problema della distanza.

Le attività culturali e creative, devono permeare la città.

L'obiettivo di lungo periodo è la realizzazione di un **teatro comunale** che ritorni ad ospitare spettacoli di rilievo, ma, che sia anche fucina e laboratorio per gruppi, enti ed associazioni di teatro, musica, danza e arti performative. Questo teatro dovrà attrarre compagnie di rilievo, ma dovrà anche diventare un luogo di produzione collegato a realtà sovra-locali, per offrire ai nostri ragazzi opportunità di coltivare relazioni utili per il futuro professionale e lavorativo nel modo della creatività. Casarano dovrà rientrare nuovamente nel circuito di **Puglia Culture** (ex Teatro Pubblico Pugliese) per beneficiare della circuitazione di spettacoli di altissimo profilo messi a disposizione dal Consorzio regionale.

L'edificio dell'**Ex Cinema Arena** andrà recuperato e dato in gestione ad associazioni che potranno curare

anche attività di cinema all'aperto o di drive-in sullo spazio destinato all'attuale parcheggio. Il parcheggio rimarrà tale, ma in modo calendarizzato e programmato, ritornerà ad essere un **cinema all'aperto**.

Nel verso di una democratizzazione delle arti e della cultura e di rigenerazione urbana, si lancerà il piano comunale "**Ri-Edicola**" per il recupero dei chioschi abbandonati (p.e. Pietra Bianca, zona ospedale), per destinarli a micro-presidi culturali sparsi su tutto il territorio. Potranno essere utilizzati per piccoli eventi artistici, mostre temporanee, gruppi di lettura, book-crossing, incontri di quartiere, micro-bar, **supporto allo studio** di quartiere gratuito, basato sulla **banca del tempo**, che prevede un sistema di baratto solidale di servizi e saperi: volontari o docenti in pensione offrono lezioni, riparazioni, approfondimenti su temi vari.

COMUNITÀ EDUCANTE E CITTÀ DEGLI STUDENTI

VISIONE

Casarano è già oggi una città degli studenti. Ogni mattina migliaia di ragazze e ragazzi arrivano dai Comuni del comprensorio per studiare nei nostri istituti. Questa presenza non è solo un dato scolastico: è una **leva strategica di sviluppo, identità e attrattività territoriale**.

Con una programmazione condivisa, lavoreremo per istituire i **Patti Educativi di Comunità** che sono accordi stabili tra scuole, Comune, famiglie, associazioni, imprese e terzo settore per condividere responsabilità educative, risorse e spazi. L'idea di "città educante", promossa anche dalla rete internazionale delle *Educating Cities*, parte da un principio semplice: **non educa solo la scuola, ma, a partire dalla strada, l'intera comunità**. Ogni luogo, ogni istituzione, ogni esperienza può diventare occasione di crescita. Casarano dovrà investire

MARCO NUZZO SINDACO

sulla scuola come infrastruttura urbana — aprendo gli edifici, collegando formazione e imprese, valorizzando la presenza studentesca — come leva di coesione sociale e come laboratorio di creatività

COSA FAREMO

Avvieremo un **Piano straordinario di ammodernamento delle strutture scolastiche comunali**, intervenendo su sicurezza, manutenzione, efficientamento energetico, innovazione digitale, qualità degli ambienti di apprendimento e di vita scolastica, a partire dal controllo sulla filiera della **mensa**.Gli spazi verdi scolastici saranno recuperati e attrezzati per rendere possibile una vera **didattica in natura**, con orti scolastici e percorsi educativi all'aperto.

Istituiremo un **Patto Educativo di Comunità** stabile tra scuole, Comune, famiglie, terzo settore, servizi e mondo produttivo, per condividere responsabilità educative, risorse e spazi. A questo sarà affiancato un **Tavolo permanente per i Patti Educativi di Comunità**, con referenti

dell'amministrazione, di ogni istituto di ogni ordine e grado e rappresentanti di studentesse e studenti, per garantire programmazione annuale, coordinamento e monitoraggio pubblico.

Attiveremo il progetto **"Scuole Aperte – Città Aperta"**, valorizzando le opportunità offerte dalla nuova disciplina nazionale (Legge Berruto) per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e nei periodi di sospensione delle lezioni, così da trasformare le scuole in presìdi di sport, socialità e comunità.

Costruiremo una rete stabile tra **scuole e sistema produttivo locale**, con laboratori territoriali, orientamento qualificato, visite aziendali e percorsi formativi collegati alla zona industriale, perché formazione e lavoro tornino a dialogare in modo concreto. Parallelamente, realizzeremo **connessione wi-fi diffusa e aree di accoglienza per studenti pendolari**, rendendo Casarano più funzionale e

accogliente per chi la vive ogni giorno.
Aderiremo a **reti europee di città educanti** e daremo ogni supporto ai nostri Istituti per la partecipazione a progetti su innovazione didattica, sostenibilità, competenze digitali e inclusione sociale.

CASARANO 2026 PROGRAMMA ELETTORALE

WELFARE CULTURALE E POLITICHE SOCIALI

MARCO NUZZO SINDACO

VISIONE

Il welfare non deve coincidere solo con l'assistenza. È il modo in cui una comunità si prende cura delle persone, soprattutto quando sono più fragili, sole o esposte a nuove forme di disagio. Per questo **vogliamo unire welfare culturale e welfare sociale dentro una stessa visione**: una città che non separa cultura, salute, educazione, inclusione e servizi, ma li mette in relazione. Il welfare culturale ci dice che arte, creatività, partecipazione e spazi di comunità possono migliorare la qualità della vita; il welfare sociale ci ricorda che nessuno deve essere lasciato solo. In questa prospettiva, Casarano deve assumere fino in fondo il proprio ruolo di Comune capofila dell'Ambito di Zona, facendo del sistema territoriale dei servizi uno strumento più vicino, più umano e più capace di leggere i bisogni reali delle persone.

MARCO NUZZO SINDACO

COSA FAREMO

Istituiremo un **Piano comunale integrato per il welfare culturale e di prossimità**, collegato alle politiche sociali, educative, giovanili e sportive, per coordinare interventi, risorse e progettualità in modo unitario. L'obiettivo sarà superare la frammentazione tra settori e costruire un sistema in cui cultura e servizi diventino insieme strumenti di benessere, inclusione e coesione sociale.

Rafforzeremo il ruolo di Casarano dentro l'**Ambito Territoriale Sociale**, valorizzando il Piano Sociale di Zona come sede di programmazione vera e non solo formale. Vogliamo un Ambito di Zona più leggibile dai cittadini, più capace di ascoltare i bisogni emergenti e più efficace nel coordinare politiche per famiglie, minori, anziani, disabilità, contrasto alle povertà e inclusione sociale.

Introdurremo il **Pass Cultura Casarano**, un sistema di voucher culturali per giovani, studenti, famiglie e persone in condizioni di fragilità economica, e svilupperemo progetti di **affido culturale** per accompagnare bambini e ragazzi, soprattutto quelli più esposti a povertà educativa o isolamento, verso esperienze culturali, creative e formative.

Sul versante sociale, rafforzeremo i **servizi di prossimità** stimolando la progettualità che passa anche attraverso l'Ambito di Zona, per anziani, caregiver, famiglie fragili, persone con disabilità e cittadini soli, costruendo un legame più stretto tra Comune, Ambito, scuola, terzo settore e servizi sociosanitari. I servizi dovranno dialogare tra loro per evitare che le persone siano costrette a muoversi da uno sportello all'altro senza orientamento, sostegno o accompagnamento. In questa prospettiva, il welfare di prossimità non sarà solo risposta all'emergenza, ma capacità di intercettare prima i bisogni e di costruire relazioni di cura più stabili.

RILANCIO DEL CENTRO COMMERCIALE URBANO

VISIONE

Il rilancio del centro commerciale urbano non riguarda solo i negozi, ma impatta sull'identità, la vivibilità e l'attrattività di tutta Casarano. Una città in cui il commercio si indebolisce è una città che perde luce, relazioni, sicurezza e capacità di richiamare persone. Per questo vogliamo costruire una strategia che tenga insieme mobilità, qualità urbana, promozione, servizi e sostegno alle attività economiche.

COSA FAREMO

Promuovere un **Piano di rigenerazione urbana delle vie commerciali principali**, attraverso la cura di pavimentazione, illuminazione scenografica, spazi verdi, arredo urbano di qualità: l'obiettivo è rilanciare il centro commerciale urbano creando incentivi reali per l'apertura di attività commerciali nei locali e per il rafforzamento delle eccellenze commerciali sopravvissute ad anni di disinteresse e incuria.

Rilancio del Mercato Coperto mediante la promozione di un **mercato permanente dell'artigianato e dell'enogastronomia locale di eccellenza**, portandolo a diventare – mediante iniziative mirate – punto di aggregazione, attrattore e vetrina per i produttori del territorio. Accanto a questo, istituiremo un **Distretto del Commercio con governance mista pubblico-privata** con l'obiettivo di

coordinare eventi, promozione, orari, servizi e marketing collettivo del centro commerciale e delle attività dislocate in aree più periferiche della città.

Interverremo anche sulla mobilità, perché senza accessibilità non c'è rilancio commerciale possibile. Per questo pianificheremo e realizzeremo un **Piano Traffico Generale** che tenga conto delle esigenze del commercio, delle scuole, delle zone periferiche, della circolazione dei mezzi e delle operazioni di carico e scarico. Allo stesso tempo, avvieremo un percorso graduale e condiviso verso la **pedonalizzazione di alcune aree cittadine**, da definire attraverso tavoli di concertazione con commercianti e portatori di interesse, così da migliorare la qualità urbana senza creare squilibri.

Rafforzeremo il **commercio di prossimità** con eventi coordinati, promozione urbana e riuso dei locali sfitti e degli immobili inutilizzati, perché il rilancio economico non può essere separato dalla rigenerazione della

città. Vogliamo una Casarano in cui il commercio torni a essere una forza viva della comunità e non un settore lasciato solo ad affrontare le difficoltà del presente.

ZONA INDUSTRALE E INFRASTRUTTURE

VISIONE

La zona industriale di Casarano non è un'area separata dalla città: è una parte decisiva della sua identità, della sua storia produttiva e del suo futuro. Per noi non si tratta di inseguire nostalgie, ma di trasformare una grande tradizione manifatturiera in una nuova stagione di sviluppo, innovazione e competitività. Vogliamo una zona industriale più moderna, più connessa, più sostenibile e più attrattiva, capace di dialogare con la ricerca, con la formazione e con i mercati internazionali. Casarano deve tornare a essere un punto di riferimento produttivo del basso Salento, mettendo insieme infrastrutture, semplificazione amministrativa, capitale umano e visione industriale.

COSA FAREMO

Adotteremo un **Piano Strategico della Zona Industriale**, partendo da un censimento degli immobili abbandonati o sottoutilizzati, dalla bonifica delle aree degradate e dalla progettazione di nuovi lotti per creare i presupposti per attrarre nuove imprese, anche nazionali e internazionali. Riapriremo i canali di interlocuzione istituzionale per avere un **distaccamento dei Vigili del Fuoco**. Sarà, inoltre, imprescindibile la realizzazione di un nuovo **depuratore**.

Accanto a questo, istituiremo uno **Sportello Unico Digitale** dedicato agli insediamenti produttivi, alle autorizzazioni, alla consulenza ZES, alle agevolazioni fiscali e all'accesso ai bandi regionali ed europei, con tempi certi e un tutor dedicato per ogni pratica.

Lavoreremo per completare le **infrastrutture essenziali della zona industriale**, a partire dalla fibra

ottica e dalle reti 5G industriali, così da sostenere automazione, *Internet of Things* e *smart manufacturing*. Allo stesso tempo, promuoveremo la realizzazione di servizi ambientali strategici, come un impianto centralizzato per la depurazione delle acque reflue e per la gestione dei rifiuti solidi e speciali, secondo logiche di economia circolare e recupero, riducendo i costi oggi scaricati sulle singole imprese e aiutandole a rispondere ai requisiti ESG richiesti dalle filiere internazionali.

Svilupperemo una progettualità specifica per intercettare **risorse comunitarie e nazionali** destinate alla costruzione di un **polo logistico integrato**, con l'obiettivo di migliorare viabilità, logistica e collegamenti con i porti di Brindisi e Taranto e con l'aeroporto del Salento, riducendo le inefficienze che oggi pesano sulla competitività delle aziende. In parallelo, promuoveremo un **Fondo Comunale per l'Imprenditoria**,

in partnership con Camera di Commercio e istituzioni finanziarie, per sostenere investimenti in macchinari, digitalizzazione e internazionalizzazione delle PMI casaranesi, con particolare attenzione al settore calzaturiero e della moda. Questo fondo dovrà sostenere anche l'insediamento di start-up e il rilancio di strumenti di incubazione e accelerazione dell'innovazione.

Punteremo con decisione per sfruttare tutto il potenziale dell'Intelligenza Artificiale per creare, presso la Zona Industriale di Casarano, in partnership con Ministeri Economici, Agenzie Regionali e Nazionali e sistema pugliese della ricerca, **servizi dedicati alle PMI**, come l'introduzione di sistemi di visione artificiale e *machine learning* per il controllo della qualità in tempo reale e per la sperimentazione di forme di automazione, robotica collaborativa e design generativo applicato al settore manifatturiero. Centro di questa iniziativa sarà il Politecnico della

Moda, per il quale l'Amministrazione Comunale promuoverà, presso le sedi opportune, l'idea di trasformazione in un **Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Manifattura di Lusso della Calzatura e della Pelletteria** a servizio dell'intero territorio regionale.

Adotteremo una serie di iniziative, in collaborazione con gli imprenditori casaranesi e con le grandi imprese leader di filiera, per la valorizzazione e la promozione di un **marchio di territorio "Made in Casarano"**, con l'obiettivo di guidare il percorso di trasformazione generativa della Zona Industriale in Distretto Manifatturiero della Puglia, anche in preparazione dell'adozione del *Digital Product Passport* (obbligatorio nella UE dal 2027): le produzioni casaranesi, nel rispetto dei vincoli contrattuali, potranno raccontare, tramite QR code, la storia imprenditoriale di Casarano, la tradizione artigianale, l'eccellenza manifatturiera e la tracciabilità etica, creando valore aggiunto per i mercati del lusso nazionale e internazionale.

IMPRESE NON MANIFATTURIERE, ARTIGIANATO E SETTORE AGRICOLO

VISIONE

Accanto alla tradizione industriale c'è
da considerare con attenzione anche
il tessuto fatto di imprese di servizio,
attività professionali, botteghe artigiane,
imprese creative e aziende agricole
che tengono insieme economia locale,
identità territoriale e qualità della vita.

COSA FAREMO

Per le **imprese non manifatturiere** lavoreremo per rafforzare il rapporto tra amministrazione e tessuto economico diffuso, migliorando l'accesso alle informazioni, ai bandi e agli strumenti di accompagnamento, in continuità con l'idea già prevista di una macchina comunale più vicina alle attività. Vogliamo creare occasioni di confronto stabile tra Comune, professioni, servizi, commercio e terziario per leggere i bisogni reali del territorio e costruire misure utili.

Per l'**artigianato** vogliamo passare dalla semplice tutela alla valorizzazione attiva. La Regione Puglia, (legge regionale 7/2023 e il regolamento attuativo 7/2024), ha aggiornato il quadro di sostegno all'artigianato, con attenzione a innovazione, distribuzione, commercializzazione e continuità del saper fare, soprattutto nell'artigianato artistico e tradizionale. Per Casarano

questo significa legare artigianato artistico, centro storico, cultura e turismo: favorire botteghe-laboratorio, spazi comunali o immobili recuperati da destinare a produzioni artigiane di qualità, percorsi di promozione dentro gli eventi cittadini, collegamenti con il Mercato Coperto, con il brand turistico e con la rigenerazione del centro storico. L'artigianato deve tornare a essere non solo economia, ma anche racconto della città, presidio urbano e occasione di ricambio generazionale.

Per il **settore agricolo** vogliamo costruire opportunità senza invadere il campo delle imprese. Le esperienze sostenute da ANCI e Coldiretti mostrano che i Comuni possono fare molto su filiera corta, mercati contadini, mense scolastiche, turismo rurale ed educazione alimentare; allo stesso modo, andranno supportate le associazioni e le aziende che promuovono l'agricoltura sociale come leva che unisce produzione, inclusione e servizi. Per Casarano questo si traduce

in alcuni impegni concreti: favorire spazi e condizioni per **mercati agricoli e vendita diretta**, valorizzare i prodotti locali nell'enogastronomia cittadina e nelle iniziative pubbliche, rafforzare il legame tra aziende agricole, scuole e mense, sostenere progetti di agricoltura sociale e multifunzionale, migliorare l'attenzione comunale verso viabilità rurale, manutenzione e accessibilità delle aree di produzione, e collegare il settore agricolo alle politiche per il turismo, per i margini città-campagna e per il rilancio di Casaranello.

CAPITALE UMANO E SVILUPPO IMPRENDITORIALE

VISIONE

Il futuro produttivo di Casarano non dipende solo dagli investimenti o dalle infrastrutture. Dipende soprattutto dalle persone, dalle competenze che riusciamo a formare, dai talenti che sappiamo trattenere, dalla capacità di mettere in relazione scuola, università, impresa e ricerca. Vogliamo una città in cui i giovani non siano costretti a partire per trovare opportunità di crescita, ma possano costruire qui un percorso professionale serio, moderno e competitivo. Per questo il capitale umano sarà una priorità strategica: vogliamo far crescere una nuova generazione di tecnici, imprenditori, manager e professionisti che possano guidare l'evoluzione produttiva di Casarano e del suo distretto manifatturiero.

COSA FAREMO

Attiveremo un **protocollo d'intesa con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari per attivare laboratori decentrati sul territorio casaranese** in materie come *design* industriale, ingegneria dei materiali e informatica applicata la settore manifatturiero, avvicinando la ricerca alle imprese della Zona Industriale. L'obiettivo è quello di sviluppare progetti di ricerca applicata su automazione industriale, efficienza energetica deli stabilimenti, materiali innovativi captando progetti nazionali ed europei e risorse finanziarie e attirando, con l'intento di creare concrete opportunità di crescita, giovani imprenditori e *manager*.

Il lancio dell'ITS per la Manifattura di Lusso della Calzatura e della Pelletteria dovrà anche essere una **piattaforma di sviluppo di profili professionali ad elevata specializzazione**, attraverso

forme strutturate di collaborazione
tra scuole, Università, imprese locali e
imprese extra-locali, al fine di formare
i tecnici del futuro direttamente
sul territorio e garantire ai giovani
meccanismi mirati di *placement*.

SANITÀ E WELFARE DI PROSSIMITÀ

VISIONE

Immaginiamo una sanità calata nel nostro tempo, più vicina, più integrata, più umana: meno frammentata tra uffici, reparti e competenze separate, più capace di accompagnare le persone lungo tutto il percorso di cura. Per questo immaginiamo un sistema in cui ospedale, territorio e servizi sociali lavorino insieme, con particolare attenzione agli anziani, alle persone fragili, alle malattie croniche e alle nuove solitudini. Nel fare questo, ci sono già modelli consolidati, come l'Emilia Romagna, che da diversi anni ormai hanno compreso l'importanza del territorio nell'approccio sanitario e la loro strategia si è dimostrata vincente. Il DM 77/2022 ha istituito i principi di questo approccio.

COSA FAREMO

Orienteremo l'offerta sanitaria a quello che davvero serve, attraverso **un modello integrato e condiviso ospedale-territorio**: il paziente deve poter entrare in un "luogo" unico e trovare tutti i servizi e le risposte che gli servono per il problema che lo affligge. Perciò lavoreremo, insieme alle istituzioni coinvolte, per un **"polo sanitario unico"**: con lo spostamento dei reparti ospedalieri nella quarta torre, molte aree rimarranno vuote e lì si potrebbero spostare i servizi del Distretto sociosanitario, per garantire una cura unica, una presa in carico complessiva che consenta di prendere per mano la persona e accompagnarla, evitando che si debba interfacciare con differenti uffici.Abbiamo bisogno che la cura non sia più solo ospedaliera, abbiamo bisogno che sia **territoriale** e, perché no, **domiciliare,** anche grazie all'implementazione degli strumenti di **telemedicina.**

In ogni caso, lavoreremo perché **le eccellenze dell'ospedale di Casarano rimangano tali e anzi vengano rinforzate e sia data loro l'identità e la dignità che meritano:** i nostri reparti hanno lavorato in condizioni molto difficili e nonostante ciò hanno sempre dimostrato altissima qualità, posizionandosi, in alcuni casi, come unici servizi oltre al Fazzi. Queste specificità devono essere riconosciute e supportate.
Dovrà soprattutto cambiare il rapporto con le istituzioni sovralocali. Noi non solo vigileremo, ma lavoreremo, congiuntamente alle istituzioni coinvolte, per garantire quanto richiesto dal territorio.
Inoltre, abbiamo piena consapevolezza che **non esiste più una prestazione sanitaria che non abbia un aspetto sociale**: le persone sono sempre più sole e hanno bisogno di qualcuno che le assista, che le accompagni, che le sostenga in alcuni passaggi che sono

sanitari ma anche sociali.
È necessario **integrare realmente i servizi**, fare in modo che comunichino senza soluzione di continuità e garantiscano i servizi, integrandosi l'un l'altro.

SPORT E AGGREGAZIONE

VISIONE

Per noi lo sport non è un tema secondario, né un semplice elenco di impianti o manifestazioni. In una città come Casarano può diventare una vera politica pubblica, capace di tenere insieme salute, educazione, benessere, inclusione sociale e qualità della vita. Vogliamo costruire una città in cui lo sport sia accessibile, diffuso e quotidiano: non uno sport per pochi, ma una rete di opportunità reali per bambini, giovani, famiglie, anziani e persone con disabilità. Lo sport, se pensato bene, non serve solo ad allenare il corpo: serve a rafforzare relazioni, prevenire il disagio, creare comunità e dare ai ragazzi luoghi sani in cui crescere.

COSA FAREMO

In prima battuta, partiremo dal recupero di ciò che esiste già: per questo metteremo a norma e riqualificheremo gli impianti esistenti, a cominciare dal palazzetto di Pietra Bianca, per restituire piena fruibilità alle (poche) strutture che la città possiede.

Per il medio periodo, progetteremo e candideremo su avvisi pubblici una **struttura sportiva polifunzionale indoor**, moderna, accessibile e sostenibile, pensata per ospitare sport di squadra, attività individuali, programmi per i giovani, attività motorie per anziani e percorsi inclusivi per persone con disabilità.

Vogliamo costruire un modello di città sportiva ispirato alle esperienze delle **Città europee dello Sport**, dove lo sport è assunto come leva di crescita sociale, culturale e territoriale. In

questa direzione attiveremo il progetto **“Palestre aperte, città aperta”**, applicando la nuova disciplina nazionale (Legge Berruto) che consente l’utilizzo delle **palestre scolastiche da parte delle associazioni sportive** in orario extrascolastico e nei periodi di sospensione delle lezioni, così da moltiplicare gli spazi disponibili e rafforzare il legame tra scuola, sport e comunità.

Promuoveremo, inoltre, lo sport come strumento di **inclusione sociale, prevenzione del disagio giovanile e contrasto alla solitudine**, con attività dedicate a minori, adolescenti, ragazze, anziani, persone con disabilità e famiglie in difficoltà economica. Istituiremo una **Consulta dello Sport e dell’Inclusione**, con associazioni, scuole, famiglie, tecnici, terzo settore e rappresentanze della disabilità, per programmare priorità, usi degli spazi, criteri di accesso e progetti condivisi. Svilupperemo infine convenzioni tra Comune, scuole,

associazioni sportive e servizi sociali
per offrire attività pomeridiane, serali
ed estive a costi accessibili, misurando
i risultati non con le inaugurazioni,
ma con indicatori concreti: più ore di
apertura, più bambini e ragazzi coinvolti,
più partecipazione femminile, più attività
inclusive e più quartieri raggiunti.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

VISIONE

La transizione ecologica sarà un modo nuovo di amministrare la città e di immaginare il futuro. Significa ridurre sprechi, consumi e disuguaglianze; significa aiutare famiglie, scuole e imprese a vivere meglio e a spendere meno; significa costruire una cultura della sostenibilità che entri nelle scelte quotidiane e diventi patrimonio comune. Casarano deve avere l'ambizione di diventare una città green non solo nelle opere, ma anche nei comportamenti, nelle priorità pubbliche e nel rapporto tra istituzioni e cittadini.

COSA FAREMO

Metteremo al centro una politica energetica pubblica e condivisa, lavorando per rendere l'energia più accessibile, più pulita e più utile alla comunità. Per questo sosterremo la realizzazione di una **Comunità Energetica Cittadina**, capace di coinvolgere edifici pubblici, famiglie e realtà del territorio, con una particolare attenzione anche ai cittadini in difficoltà economica, così da trasformare la transizione ecologica in una occasione di equità oltre che di innovazione. Parallelamente, interverremo sul patrimonio comunale per installare, o, dove già esistente, rendere più efficiente il **fotovoltaico su scuole, palestre e immobili pubblici**, con l'obiettivo di ridurre la spesa energetica dell'ente e liberare risorse da reinvestire nei servizi.

Affronteremo poi il tema della **mobilità sostenibile** in modo realistico, tenendo conto della conformazione morfologica di Casarano. Non proporremo soluzioni astratte o modelli fuori scala, ma un sistema più adatto alla città, adottando pianificazione più razionale attraverso il **PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**.

Rafforzeremo le politiche di **economia circolare e responsabilità ambientale**, migliorando la raccolta differenziata e introducendo meccanismi partecipati e premianti, come sistemi di conferimento tracciabile con eco-punti da convertire in vantaggi concreti, ad esempio sulla TARI. La sostenibilità deve essere anche un patto con i cittadini: più semplice, più giusto, più conveniente per chi collabora.

CASARANO 2026 PROGRAMMA ELETTORALE

VERDE E AMBIENTE

MARCO NUZZO SINDACO

VISIONE

Il verde deve essere una dimensione della nostra Casarano futura. La pianificazione del verde non ha più la sola funzione estetica, ma è una scelta strategica e sostenibile anche per alcuni fattori di vivibilità, a partire dalla riduzione del calore urbano nei punti critici, la riqualificazione di spazi ed aree, soprattutto marginali e periferiche. In seguito ad una accurata mappatura, la disseminazione del verde andrà implementata, ad esempio, nelle aree parcheggio, nelle piazze, nei pressi delle scuole. Per le scuole, nello specifico, c'è da considerare che ogni plesso ha un'area verde, quasi sempre abbandonata, queste aree dovranno essere recuperate e rese funzionali per la "didattica in natura", creando orti, giardini direttamente curati dalle famiglie e dai ragazzi. La nostra Amministrazione adotterà la "**Costituzione delle Piante**" un progetto che nasce dalle nostre

scuole e che diventerà un manifesto
e un impegno per ristabilire un nuovo
equilibrio fra Casarano e l'ambiente,
ma soprattutto una leva educativa.
Tutto questo dovrà rientrare nel piano
"**Casarano green**": una pianificazione
ampia, pluriennale e puntuale.

COSA FAREMO

Avvieremo una **mappatura e classificazione del verde esistente**, per conoscere con precisione lo stato delle alberature, gli spazi vuoti che possono essere piantumati, le aiuole degradate, le aree impermeabilizzate convertibili e le principali criticità urbane. Da questa base dovrà nascere il piano **“Casarano Green”**, non come somma di interventi occasionali, ma come programmazione stabile e coerente, capace di migliorare la città e di ridurre nel tempo anche i costi di manutenzione.

L’aumento delle zone di “**ombra utile**” andrà pensato presso ingressi e cortili scolastici, parcheggi pubblici, aree gioco, piazze, spazi di aggregazione, strade principali. Per le città del Mezzogiorno, l’ombra sta diventando una priorità; con l’aumento medio della temperatura, avere strade alberate, faciliterà gli spostamenti a piedi in primavera-estate,

così come le zone di ombra nelle piazze faciliterà la spontanea aggregazione per i nostri anziani e giovani, creando aree di refrigerio sociale, arginando il fenomeno della frequentazione dei grandi centri commerciali come soluzione al caldo estivo.

Si ospiteranno e realizzeranno azioni di sensibilizzazione, mutuando esperienze simboliche come l'**Albero della pace** (***Hibakujumoku***), dell'associazione *Green Legacy Hiroshimai*. Si tratta di alberi sopravvissuti al bombardamento atomico del 1945, simboli di resilienza, memoria, pace. Ad oggi sono appena 51 gli Hibakujumoku presenti in Italia, sono piantati in luoghi simbolici e celebrati e valorizzati dai Comuni che hanno l'onore di ospitarli. A Casarano ne abbiamo uno, ma ancora in attesa di una degna collocazione.

Piantumeremo complessivamente **2500/3000 alberi**, intervenendo nella rialberatura delle fasce perimetrali e semiperiferiche, nella creazione di micro-isole verdi disseminate nei

luoghi di maggiore necessità. Ogni isola verde dovrà essere dotata di sedute e cestini per la raccolta rifiuti per agevolare l'aggregazione spontanea. Contestualmente, procederemo con la de-impermeabilizzazione del terreno e la realizzazione di percorsi lenti, agevolando la creazione di spazi per il tempo libero e le pratiche sportive leggere e libere. Mediante questi interventi, si mitigherà la cesura con le aree periferiche, creando un connettore forte fra centro e periferie. Parallelamente a questi interventi, siamo convinti che attraverso la ricostruzione della "città delle relazioni" potremo coinvolgere gruppi di cittadini ed associazioni nella cura condivisa di questi spazi.

Fra le priorità c'è la creazione di un "**sistema di parchi cittadini**". Il "Parco lineare" dovrà essere recuperato nelle aree degradate e vandalizzate e dovrà essere dato in gestione con modalità trasparenti e facendo ricorso alla co-progettazione. Il costone della

Madonna della Campana, oltre a essere il polmone verde di Casarano, dovrà essere attrezzato in modo consono per acquisire l'identità e la riconoscibilità di Parco, attivando, ad esempio, percorsi per l'osservazione delle **orchidee spontanee**. Altro intervento strutturale sarà la valorizzazione del "Canalone" di Specchia di Vaje che dovrà diventare un attrattore ambientale, anche per rafforzare l'offerta turistico-culturale di "borgo Casaranello".

Si realizzerà il Parco Naturalistico in contrada Vora, già progettato in precedenza.

A tal proposito, proprio in contrada Vora ci sarà un fermo "No" alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei fanghi di depurazione già approvato dall'attuale Amministrazione Comunale. L'opera è considerata non rispettosa della vocazione della Città e delle esigenze dei residenti. Si avvierà un confronto aperto con la Città attraverso il questionario referendum previsto dal

nostro regolamento Suap per questo tipo di impianti industriali a forte impatto ambientale.

In accordo con la filiera istituzionale ci impegneremo per la revoca della delibera di area industriale in contrada Vora.

Avvieremo un percorso condiviso con le Istituzioni preposte per il reimpianto sui terreni distrutti dalla xylella, ciò per evitare l'installazione di impianti fotovoltaici camuffati da agrivoltaici. Regolamenteremo le installazioni delle stazioni radiobase per la telefonia mobile. In accordo con le istituzioni adotteremo misure per la prevenzione e la individuazione di eventuali roghi tossici.

TURISMO

VISIONE

Il turismo è un processo che si costruisce nel tempo, attraverso identità, accoglienza, cura dei luoghi e capacità di trasformare il patrimonio storico e culturale in una proposta riconoscibile.

COSA FAREMO

Il primo e immediato obiettivo è riattivare l'**Infopoint turistico**, inserendolo nella Rete Regionale degli Infopoint. La valorizzazione turistica è un processo che evolverà gradualmente con la crescita e la rigenerazione del territorio e delle strutture turistiche, dall'accoglienza all'animazione del territorio, al comparto ristorativo.

Casarano è scomparsa dai punti di interesse turistico regionale.

Partendo da **Santa Maria della Croce**, si dovrà lavorare per creare un'offerta sistemica, poiché un bene puntuale non può essere attrattore di flussi turistici che abbiano un impatto anche economico.

Dobbiamo recuperare l'idea di Casaranello come borgo originario di Casarano. Lavorare per restituire la percezione di "complesso monumentale", integrando a Santa

Maria della Croce, anche la struttura retrostante, così come ciò che rimane dell'area archeologica medievale, puntando su forme di valorizzazione basate sulle nuove tecnologie che permettono di ricostruire i luoghi e gli ambienti originari. "**Borgo Casaranello**" dovrà essere un brand territoriale e turistico riconoscibile, su cui costruire una nuova offerta turistico-culturale.

Nella costruzione della nuova identità turistica, il **cicloturismo**, i **cammini**, il **turismo culturale**, avranno assoluta rilevanza, perché sono le forme più coerenti con la dimensione di Casarano e con il tipo di esperienza che la città può offrire. In questa ottica, sarà rilevante anche scommettere sul **turismo aziendale** come indotto della programmazione che investirà la nostra filiera produttiva industriale.

CENTRO STORICO, RIGENERAZIONE URBANA E PERIFERIE

VISIONE

La rigenerazione urbana non significa soltanto rifare strade, piazze o edifici. Significa rimettere in relazione le parti della città, restituire dignità agli spazi trascurati e costruire un equilibrio nuovo tra centro storico, quartieri, periferie e margini urbani. Il centro storico deve tornare a essere il cuore vivo di Casarano. Immaginiamo una Casarano più unita, più curata e più leggibile, in cui la qualità urbana non sia un privilegio di pochi luoghi, ma una condizione diffusa, capace di migliorare la vita quotidiana delle persone.

COSA FAREMO

Pianificheremo e adotteremo prioritariamente il **Piano Urbanistico Generale (PUG)** che ci permetterà di avere uno strumento unitario, innovativo e disegnerà l'assetto della Casarano del futuro. Il PUG terrà insieme la nuova concezione del centro storico, dei quartieri e delle periferie dentro una visione coordinata e pluriennale. Su questo aspetto delicato, realizzeremo un **Urban Center** per creare e stimolare processi di trasformazione della città, promuovendo la diffusione della cultura urbana e incentivando la partecipazione attiva al cambiamento.

Sul centro storico l'obiettivo sarà rafforzarne la funzione urbana, favorendo il ritorno alla residenzialità, il recupero degli immobili sfitti o inutilizzati e una migliore organizzazione della sosta per i residenti, così da restituire continuità di vita quotidiana a un'area che non può essere vissuta solo in modo occasionale. Interverremo sulla **qualità degli**

spazi pubblici con una strategia che metta al centro accessibilità, mobilità pedonale, segnaletica, illuminazione, arredo urbano e vivibilità complessiva. La rigenerazione non può limitarsi all'estetica: deve rendere i luoghi più semplici da attraversare, più sicuri da abitare, più riconoscibili e più accoglienti per residenti, famiglie, anziani, giovani e persone con disabilità.

Dedicheremo una particolare attenzione alle **periferie e ai quartieri**, attraverso un Piano urbano che abbia considerazione anche per i dettagli urbanistici, dai marciapiedi, all'illuminazione, alla sicurezza stradale, alle aree verdi, agli spazi di quartiere e servizi di base. Vogliamo uscire dalla logica dell'intervento episodico e costruire una programmazione di micro-rigenerazione diffusa, capace di incidere in modo concreto su slarghi, aree abbandonate, percorsi casa-scuola, zone marginali e spazi trascurati, con risultati visibili e misurabili. Sarà posta particolare attenzione anche alla selezione delle aziende e alla cura dei lavori pubblici.

Lavoreremo sulle aree-margine **tra città e campagna**, perché Casarano non può continuare a percepire queste zone come aree indefinite o secondarie. Quei luoghi devono diventare spazi di connessione e non di frattura, attraverso percorsi, aree di transizione più ordinate, funzioni di prossimità capaci di rafforzare il legame tra abitato, paesaggio e comunità. In questa stessa prospettiva promuoveremo orti urbani, giardini condivisi e progetti di agricoltura sociale periurbana, per dare nuova funzione agli spazi di margine e costruire un rapporto più forte tra ambiente e vita quotidiana.

Infine, la rigenerazione urbana dovrà essere anche un **metodo di governo**. Per questo istituiremo tavoli permanenti di confronto, coinvolgendo residenti, commercianti, associazioni, comitati, scuole e attività economiche. Vogliamo una trasformazione della città che non sia calata dall'alto, ma seguita, verificata e costruita insieme a chi i luoghi li vive ogni giorno.

TUTELA DEGLI ANIMALI

VISIONE

Una comunità attenta si riconosce anche da come si prende cura degli animali. Il nostro impegno parte da una visione chiara: promuovere il benessere animale non è solo un dovere etico, ma un elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita di tutti, cittadini e animali.

COSA FAREMO

Dal punto di vista istituzionale, intendiamo rafforzare le politiche di tutela e controllo, garantendo il rispetto delle normative vigenti e promuovendo nuove iniziative che favoriscano una convivenza equilibrata tra persone e animali. Questo significa investire in campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono, sostenere la sterilizzazione come strumento di prevenzione del randagismo e incentivare le adozioni responsabili.

Un ruolo centrale sarà svolto dalla collaborazione con le associazioni del territorio e con realtà sovracomunali, come le **guardie zoofile** provinciali e le organizzazioni di volontariato attive nella protezione animale. Creare una rete solida e coordinata permetterà di intervenire in modo più efficace, condividendo competenze, risorse e buone pratiche.

Particolare attenzione sarà dedicata agli **spazi pubblici destinati agli animali, a partire dall'area cani già esistente**. L'obiettivo è garantirne una gestione più efficiente, attraverso manutenzione costante, pulizia, sicurezza e una regolamentazione chiara e condivisa. Vogliamo che questi luoghi diventino veri punti di incontro, inclusivi e ben organizzati, dove proprietari e animali possano vivere momenti di socialità in serenità.

Accanto agli interventi strutturali, promuoveremo iniziative concrete rivolte ai cittadini. Prevediamo l'organizzazione di giornate gratuite per l'applicazione del microchip, in collaborazione con veterinari e servizi competenti, per favorire la registrazione degli animali e contrastare il fenomeno dell'abbandono. Allo stesso modo, sosterremo eventi e attività educative pensate per avvicinare bambini e famiglie al mondo animale: laboratori nelle scuole, incontri con esperti, giornate di sensibilizzazione e momenti di conoscenza diretta con gli

animali, anche in collaborazione con rifugi e associazioni.

Saranno inoltre promossi percorsi di educazione al rispetto degli animali e alla corretta gestione degli stessi, offrendo supporto informativo ai proprietari e incentivando comportamenti responsabili negli spazi pubblici. L'obiettivo è costruire una cultura diffusa della cura e della convivenza, che coinvolga tutte le generazioni.

PROGRAMMA ELETTORALE

DELLA COALIZIONE CIVICA E DI CENTRO-SINISTRA

marco nuzzo